

## *1. Ringratianti, o Giesù buono*

*Il Terzo libro delle laudi spirituali*

in Roma per Alessandro Gardano, 1588

Ringratianti o GIESV buono  
Che en tuo sacro Natale  
Posto fine al nostro male  
& di te n'hai fatto dono

Ringratiam lo Spirto Santo  
Per la cui virtù concetto  
Fust'o nostro Giesù eletto  
E cavasti Adam de pianto

Ringratiam poscia Maria  
Madre tua diletta e bella  
Che qual pura colombella  
Ci recò l'oliva pia

O Maria Reina pura  
Nel tu parto hoggi gentile  
Riverente e tutta humile  
Ti s'inchina ogni natura

## *2. Nell'apparir del sempiterno Sole*

*Il Secondo libro delle laudi spirituali*

in Roma per Alessandro Gardano, 1583

*& Tempio armonico della Beatissima Vergine*

in Roma, appresso Nicolò Mutii, 1599

Nell'apparir del sempiterno Sole  
Ch'à mezza notte più riluce intorno  
Che l'altro non saria di mezzo giorno

Cantaron "Gloria" gli Angeli del Cielo  
Et meritano udir sì dolci accenti  
Pastori che guidavano gli Armenti

Onde là verso l'humile Bethleemme  
Preser la via dicendo "Andiam'un tratto  
Et si vedrem' questo mirabil fatto"

Quivi trovaro' in vili panni avvolto  
Il fanciul con Gioseffe & con Maria:  
O, benedetta & nobil compagnia!

### *3. Dammi un bel cor, Signore*

*Il Terzo libro delle laudi spirituali*

in Roma per Alessandro Gardano, 1588

Dammi un bel cor signore  
In cui t'ami & honori  
& faccia a toi thesori honesto loco  
Manda quel vivo foco  
Ch'abrusci e che consumi  
Gl'indegni miei costumi & mi rinnovi

Tu charità infinita  
che vinci ogni male  
dammi un bel cor nel quale  
ogn'hor ti senta.  
Si che l'Alma contenta si goda in se vederti,  
e in bel cor come merti ti posseda.

Felice e ricca preda  
Preda d'amore e pace  
Quando fia mai capace del tuo dono?  
Quando fia degno trono  
amor di tua bontade,  
che con tanta pietade a me t'inchini.

### *4. Che fai, Alma?*

*Il Quinto libro delle laudi spirituali*

in Ferrara appresso Vittorio Baldini, 1598

Che fai, alma che guardi  
Che tutta tremi & ardi  
La vita mia che pende In croce  
e mentre muor la vita rende.

Che fai, alma che pensi  
Che sei lunge da sensi.  
Rimiro il sommo bene  
Cargo di doglia e d'infinite pene.

Che fai, alma che piangi  
Che pur ti struggi & angi,  
Ahi, che ria morte invola  
Mio dolce sposo & io rimango sola.

Che fai alma che gridi  
Ch'ogn'un sente li stridi  
Veggio quei lumi spenti  
Che fan gl'Angeli in ciel lieti e contenti.

## *5. Anima mia dolente*

*Il Secondo libro delle laudi spirituali*  
in Roma per Alessandro Gardano, 1583

Anima mia dolente  
Che non hai caritade,  
Chi fia che ti sostenti  
In sì gran povertade  
Giesù ch'è pan di vita  
Fatt'ha da me partita

Qual'egli havria martoro  
S'hor ti vedessi in viso  
Dov'è la veste d'oro  
Tessuta in paradiso  
Dov'è il candido manto  
Che gli costò cotanto

Sù, sù, risorger voglio  
Et gir dal padre mio  
Dirò con gran cordoglio  
Pur troppo ho peccat'io  
Ricevimi se vuoi  
com'un de' servi tuoi

Ecco 'l Padre che corre

Eccolo che m'abbraccia  
Alma mia non ti sciorre  
Mai più dalle sue braccia  
O venturoso giorno  
Ch'io feci a lui ritorno

## *6. Gioia & amore*

*Il Quinto libro delle laudi spirituali*

in Ferrara appreso Vittorio Baldini, 1598

Gioia & amore  
Sente il mio core,  
Giesù diletto,  
Nel vago aspetto

Quanto ti guardo  
Mi struggo & ardo,  
O fanciullino  
Almo e divino

Se giri gli occhi  
Saette scocchi  
Per cui da lungi  
Ferisci & pungi

Mentre il Sol gira  
Tosto ritira  
I raggi suoi  
Mirando i tuoi

O vaso d'oro  
Che'l gran thesoro  
Di tutti i beni  
In te contieni

Vengan festanti  
I veri amanti  
Cantin vittoria  
Al Rè di gloria

## *7. La Regina celi*

*Tempio armonico della Beatissima Vergine*

in Roma, appresso Nicolò Mutii, 1599

Godi del Ciel Regina  
C'hor cantasi Alleluia  
E non è buia più la nott'al giorno  
Simil fatta, Alleluia!  
Risorto è il Sole a noi lieto soggiorno

Alma del Redentore  
Madre e porta del Cielo  
Per caldo e gelo al Mar lucente stella  
Di noi l'ardente zelo  
Mira, e soccorri ogn'alma empia e rubella

Ave di gratia piena  
Teco è il Signor potente  
Dove clemente sei tu dolce e pia  
E del suo amor ardente  
O benedetta, Vergine Maria

*8. Alma dextera la tierra*

*Il Terzo libro delle laudi spirituali*

in Roma per Alessandro Gardano, 1588

Alma dextera la tierra pues que has sido  
criada para el cielo y tu nobleça  
no sufre tal baxeça antes te aviso  
que t'ama el alto Rey del paraíso  
Desprecia pues y olvida  
las cosas miserables desta vida

*9. Signor ti benedico*

*Il Primo libro delle laude spirituali*

in Roma per Alessandro Gardano, 1583

Signor ti benedico,  
Signor laude a te dico.  
Che mentre era caduto  
Corresti a darmi aiuto

O singular bontade,  
Ch'ebbe di me pietade!

L'olio fu il dolce affetto  
Del tu paterno petto,  
E'l vino il puro sangue  
Ch'uscì dal corpo esangue.  
O charitate immensa,  
che tal gratie dispensa!

Ringratia anima mia  
La man potente e pia  
Che sana ogni tua piaga  
E ogni tua doglia appaga.  
O lingua, o sensi, o core,  
Benedite il Signore.

## *10. Vergine poverella*

*Il Quinto libro delle laudi spirituali*

in Ferrara appreso Vittorio Baldini, 1598

Vergine poverella  
Ma sopra ogn'altra santa,  
Sopra le belle, bella,  
Ch'ogni virtute ammanta,  
Sopra le saggie, saggia,  
Cui di Giustitia il Sol copre & iraggia

O più d'ogn'altra humile,  
Più d'ogn'altra serena,  
Più d'ogn'altra gentile  
Et più di gratia piena  
Il cui chiostro fecondo  
N'ha partorito il Salvator del Mondo

Quant'ha di bello il mondo,  
Quant'ha di quel che giova,  
Di vago & di giocondo,  
Tutto in te si ritrova  
Per questo a te s'inchina  
Ogni creato, come a sua Regina.

## *11. No ves mi Dios*

*Il Terzo libro delle laudi spirituali*

in Roma per Alessandro Gardano, 1588

No ves mi Dios quest'alma se consuela  
Entre vanos placeres de tal suerte  
Que siendo tu hechura  
Se abraça con la muerte

Olvidada de ti summa hermosura  
Y pues en darte enojos se desvela,  
Tírale una saetta que le duela

## *12. D'amoroso dolor*

*Il Quinto libro delle laudi spirituali*

in Ferrara appreso Vittorio Baldini, 1598

D'amoroso dolor punta e ferita  
la santa peccatrice Madalena,  
bagna con larga vena  
I piedi al buon Gesù fonte di vita.  
Et con pietoso affetto  
L'asciuga e bacia,  
e stringe forte al petto.

Vivi tù già non tù Donna felice,  
Ma vive in te il Signor che t'ha creato.  
O cor più che beato  
che già non vivi più vita infelice  
Anzi tutta divina  
O d'amor opra eccelsa e pellegrina.

## *13. Si tus penas no pruebo*

*Il Secondo libro delle laudi spirituali*

in Roma per Alessandro Gardano, 1583

Si tus penas no pruebo, o Iesus mio  
Vivo triste y penado  
Hiéreme pues el alma ya te he dado  
Y si este don me hicieres

Mi Dios claro veré ¡Qué bien me quieres!

## 14. *Quando vedrò*

*Il Primo libro delle laudi spirituali*

in Roma per Alessandro Gardano, 1583

Quando vedrò di questa mortal luce  
L'ocaso, e di quell'altra eterna l'or  
Sarà pur gionta al desiato porto  
L'alma, cui speme hora fra via conduce.

E scorgerò quel raggio, che traluce  
Sin dal ciel nel mio cor, del cui conforto  
Vivo con occhio più de questo accorto  
Com'arde, come pasce, e come luce.

## 15. *Discepolo & Maestro: lo vorrei mutar vita*

*Il Secondo libro delle laudi spirituali*

in Roma per Alessandro Gardano, 1583

*Discepolo*

Io vorrei mutar vita  
Già lo mio cor si pente  
Ma che dirà la gente

*Maestro*

L'huom' saggio dirà bene  
Gli stolti rideranno  
Ma questi che ti fanno

*Discepolo*

Diran ch'io son un sciocco  
Togliendomi il piacere  
Che potrei spesso havere

*Maestro*

Di' ch'è pazzia la loro  
Dar per cosa mortale  
L'alma che tanto vale

*Discepolo*



Diran tu resterai  
Molto stretta l'hai presa  
Quest'è tropp'alta impresa

*Maestro*

Di' che'l tuo gran Signore  
Ti farà così forte  
Che non temerai morte

*Discepolo*

Gli stessi che pur dianzi  
Mi biasimaron tanto  
Diran che son un santo

*Maestro*

Hor temi più che prima  
Dilli che niente sai  
Ne pur cominciat'hai

*Morale*

Va per la via che vai  
Saggio guerrier col tuo signor appresso  
E vinto'l mondo, vinci ancor te stesso

## *16. Niño que hoy nacido has*

*Il Quinto libro delle laudi spirituali*

in Ferrara appreso Vittorio Baldini, 1598

Niño que hoy nacido has,  
Según todos dicen  
De amor morirás.

Muy claro tu ser descubre  
Y tu divino semblante,  
Que eres ya perfecto amante  
Aunque'l ser niño lo encubre.

Dicen que tanto amarás  
Que herido de amores  
De amor morirás.

Quand'el fuego está encendido

Dentro del pecho que arde,  
Es imposible que tarde  
De arder también el vestido.

## *17. Fieri lacci, e catene*

*Il Quinto libro delle laudi spirituali*  
in Ferrara appreso Vittorio Baldini, 1598

Fieri lacci, e catene,  
Flagelli, spine, chiodi & dure pene,  
Ch'avete a far con Dio?  
Venite a me, ch'il peccator son'io.

Empia lancia, & atroce,  
Pur troppo a ferir lui presta, e veloce,  
Rivolta in me il furore,  
Me sol ferisci, & lascia il mio Signore

Al servo empio, e crudele,  
Ben si conviene il ber l'aceto, e'l fiele,  
Anzi patir la morte,  
Et gir per sempre a le tartaree porte

Ma tu sacro Agnello,  
Più puro assai degl'angeli, e più bello,  
Perché in preda ti dai  
Di sputi, scherni, oltraggi, affronti, e guai

## *18. Quand'io ripenso*

*Il Terzo libro delle laudi spirituali*  
in Roma per Alessandro Gardano, 1588

Quand'io ripenso ai miei passati anni  
Se potessi mandar le voci fora

*O che cordoglio fora*  
*Sentir la pena che dentro m'accora*

Chi può ricompensar i tuoi gran danni?  
Tempo perduto mai non si ristora

*O che cordoglio fora  
Sentir la pena che dentro m'accora*

Deh quando uscirò fuor di tant'inganni'  
Ch'omai son stanco vita traditora

*O che cordoglio fora  
Sentir la pena che dentro m'accora*

## *19. O dolcezza*

*Il Quarto libro delle laudi spirituali*  
in Roma per Alessandro Gardano, 1591

O dolcezza degli Angeli e de' Santi  
O dolcezza, Giesù  
Giesù dolcezza de' fedeli amanti  
Giesù dolce Giesù

O dolcezza, ch'avanzi ogni diletto,  
O dolcezza, Giesù  
Giesù che struggi ogn'agghiacciato petto  
O dolcezza, Giesù  
Giesù dolcezza de' fedeli amanti  
Giesù dolce Giesù

## *20. Per ché m'inviti pur*

*Il Secondo libro delle laudi spirituali*  
in Roma per Alessandro Gardano, 1583

Perché m'inviti pur mondo fallace  
Teco né pace haver né tregua voglio  
Crudel tiranno rendim'il mio core

*Mondo bugiardo, mondo ingannatore*

La man potente del mio grande Iddio  
Benigno & pio ha rotto il duro giogo  
Egli e non tu è il mio vero signore

*Mondo bugiardo, mondo ingannatore*

A lui sol di servir son tutto vago  
Fischia quel drago e qual sirena canta  
Non curo né tuo biasmo né tuo honore

*Mondo bugiardo, mondo ingannatore*